

ELEMENTI ESSENZIALI del PROGETTO "SUI PASSI DI BERNADETTE" associato al PROGRAMMA "Lourdes: un viaggio da ricominciare" -ESTERO

1) Titolo del progetto

SUI PASSI DI BERNADETTE

2) Settore ed area di intervento

Settore: Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi;

3) Durata del progetto

12 mesi

4) Contesto specifico del progetto

4.1) Breve descrizione del contesto specifico del Paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto

Il Progetto "Sui passi di Bernadette" si realizza in Francia, a Lourdes, una cittadina che si sviluppa lungo le rive del Gave de Pau, attorno al castello fortificato ancora oggi ammirato per la sua imponenza. Si trova a poche decine di km dalla catena degli Alti Pirenei e dalla vetta dei Pic du Midi de Bigorre, dove il clima è fresco e umido ed i contorni della città sono spesso sfumati da soffici nebbioline per la sua vicinanza all'Atlantico.

In questo contesto paesaggistico, tra il febbraio e luglio del 1858, la Vergine Maria apparve ad un'umile ragazzina quattordicenne di nome Bernadette Soubirous, per diciotto volte, in una grotta poco distante dal piccolo sobborgo di Massabielle. Le apparizioni furono poi riconosciute autentiche dalla Chiesa Cattolica e quindi degne di venerazione per i cristiani.

Nel luogo dove si manifestò *La bella Signora* (appellativo con cui Bernadette descrisse Maria) fu successivamente posta una statua dell'*Immacolata Concezione* - come, in seguito, si definì la sessa Vergine - e intorno alla grotta è andato nel tempo sviluppandosi un maestoso santuario: il Santuario "*Notre Dame de Lourdes*".

Il titolo scelto per il Progetto, dunque, rimanda inevitabilmente alla figura di Bernadette intorno a cui ruota l'intero messaggio Mariano. E sul significato del mettersi in cammino, in pellegrinaggio, *sui passi di Bernadette*, appunto. Il

Progetto si connota, inoltre, per esser dedicato agli unitalsiani, ovvero a coloro che - soci dell'Unitalsi - fedelmente ogni anno partecipano al pellegrinaggio verso il Santuario "Notre Dame de Lourdes".

A pochi passi dal Santuario, si trova la "casa" dell'Unitalsi, ovvero il "**Salus Infirmorum**": cuore del pellegrinaggio e punto di riferimento per tutti i pellegrini che giungono a Lourdes.

Si affaccia sul fiume Gave di cui si ode costantemente lo sciabordio e ha un secondo ingresso sulla sovrastante Rue de Pau.

La struttura era sede dell'antico "Hotel Bethanie" sorto nei primi anni del '900 e ambito da molti pellegrini per la sua posizione e la maestosità della costruzione. Il nome ("Bethanie" = Betania) gli venne dato in ricordo di un viaggio in Terra Santa che segnò in modo particolare gli antichi proprietari. Da questo viaggio riportarono, infatti, una pietra della tomba di Lazzaro che ancora oggi troviamo incastonata nel muro maestro che delimita la segreteria del piano terra con l'iscrizione: "ex tumuli lapidibus Lazzaro".



Si dice che nel 1972 i proprietari abbiano scelto la nostra Associazione fra i diversi acquirenti, proprio in ricordo di una premonizione legata a quel viaggio in Terra Santa: il custode francescano della tomba di Lazzaro avrebbe detto loro, mentre consegnava la pietra: «lo vi do questa pietra, affinché la vostra casa 'Bethanie' diventi una casa sempre aperta al sofferente».

Così, nel 1972 l'Unitalsi comincia la gestione del vecchio Hotel creando una casa di accoglienza capace di ospitare 167 malati autosufficienti. Come tale è stata gestita per 21 stagioni arrivando ad accogliere più di novantamila malati fino a quando nel 1994 e, successivamente, nel 1998 subisce due importanti trasformazioni allo scopo di creare un luogo di accoglienza per i soci disabili e ammalati, moderno e tecnologicamente avanzato.

Con queste coraggiose operazioni il "Salus Infirmorum" raggiunge la capienza di n. 270 posti letto nel 1995, per passare poi agli attuali n. 344. Si sviluppa su 14 livelli diversi. L'orientamento può risultare un po' difficile sulle prime, dal momento che si compone di due blocchi separati (di 7 piani ciascuno) uniti da una torre centrale di servizio (dove si trovano gli ascensori e i punti di snodo principali).

La struttura si articola, al suo interno, in 11 piani: dal II al V e dal VII al X dedicati esclusivamente all'accoglienza dei pellegrini disabili e ammalati. Vi si trovano inoltre:

- il Transit di accesso diretto al Santuario "Notre Dame de Lourdes", posizionato nel sotterraneo e provvisto di tutti i mezzi necessari per il trasferimento dei nostri ospiti ammalati o disabili: carrozzine, sedie, porta barelle. Ma anche coperte in lana e teli impermeabili, per meglio ripararsi nelle giornate fredde e piovose.

- il mezzanino, una zona di servizio posta fra il sotterraneo e il piano terra dove sono localizzate una parte delle centrali tecniche del "Salus", i depositi alimentari e gli spogliatoi del personale dipendente a cui è riservato;
- l'ufficio direzione e la reception dove è possibile acquistare le schede telefoniche e l'abbonamento per collegarsi al wi-fi, la cui postazione è reperibile sempre al piano terra;
- l'ambulatorio medico, la farmacia e la camera del medico;
- la segreteria della Sezione;
- il bar del piano terra;
- il negozio di oggetti religiosi e souvenir e altri prodotti di prima necessità;
- il salone, adibito anche a sala proiezione;
- la ludoteca per i più piccoli;
- il Self-service, al primo piano, riservato al personale di servizio, agli stagiaires e ai senza fissa dimora secondo gli accordi con la Diocesi di Lourdes. Il Self può ospitare turni di 200 persone.
- il bar del primo piano;
- il terrazzo panoramico, al quinto piano, che si affaccia verso il Santuario;
- la sala da pranzo degli ospiti della casa, al sesto piano;
- la zona di transito, che può contenere circa 150/200 persone, dotata di impianto di sonorizzazione. È possibile utilizzarla anche come sala proiezione per la presenza di un grande schermo. Può essere richiesta per momenti d'incontro e animazione nei giorni in cui non sono programmati arrivi e partenze di pellegrinaggi;
- il terrazzo panoramico dell'undicesimo piano, ancora più suggestivo e sempre rivolto al Santuario, permette di dominare la città di Lourdes e la catena dei Pirenei;
- la cappella, sempre aperta, con il Santissimo Sacramento presente in tutti i giorni dell'anno. Ha una capienza di 60/80 persone. Può diventare luogo di celebrazione ed è a disposizione per la preghiera individuale e comunitaria.

Il "Salus Infirmorum" accoglie ogni anno 15.000 persone con un'altissima percentuale di persone disabili e ammalate. Ma nel 2020 il Coronavirus ha cancellato oltre mezzo secolo di turismo fermando l'attività anche a Lourdes.

Per la prima volta in oltre 160 anni di storia il Santuario mariano, a cui le sorti del Salus sono inevitabilmente intrecciate, chiudeva i propri cancelli ai 20mila pellegrini giornalieri provenienti da tutto il mondo. E Lourdes, uno dei luoghi simbolo del cristianesimo, entrava nel suo sinistro e irrealistico lockdown.

L'epidemia da Covid-19 che ha sconvolto il mondo, infatti, non ha avuto impatto soltanto sulla salute, ma anche sulle abitudini quotidiane di ognuno di noi e, naturalmente, sugli spostamenti, per lavoro o per vacanza, come i pellegrinaggi. A risentire delle restrizioni alla mobilità nel turismo (blocco dei voli e divieti di spostamento), sono state anche le strutture alberghiere. Un problema che non ha

risparmiato neppure Lourdes, dove sul turismo mariano vive un'intera comunità. Attorno al Santuario, infatti, si è creato un sistema economico importante, dagli hotel ai ristoranti, ai bar, ai negozi di souvenir. Lo scorso anno «tutte le attività legate all'accoglienza dei pellegrini hanno sofferto», ha riconosciuto François-Xavier Brunet, direttore della Camera di commercio Hautes-Pyrénées.

Ma la capacità di sapersi reinventare e adeguare velocemente ai profondi mutamenti in atto ha permesso la riapertura del Santuario – seppur parziale e secondo protocolli ben precisi - e la ripartenza dei pellegrinaggi (inizialmente soprattutto di fedeli individuali giunti da altre parti del Paese). L'accoglienza dei pellegrini è graduale, per poterne meglio controllare il flusso, ma «*ogni giorno ne abbiamo un po' di più del giorno precedente*», riferisce il Rettore, monsignor Ribadeau Dumas, e tanto basta per schiudere nuovamente Lourdes e il suo Santuario, uno dei poli religiosi più amati al mondo, alla speranza di un ritorno alla "normalità".

A questo segno di speranza se ne può aggiungere un altro, dalla prospettiva più ampia: sembra, infatti, che nonostante la pandemia e la crisi del settore, si siano rilevate in moltissimi paesi europei e non, annunci di nuove aperture alberghiere (A Londra, Oxford e Cambridge. A Madrid e nella stessa Parigi. Negli USA, ad esempio, anche durante la prima ondata sono state aperte 55mila nuove camere - *Fonte: <https://www.autobusweb.com/travel/news/hotel-e-coronavirus-pandemia-accoglienza>*). I progetti alberghieri, dunque, pur rallentando non si sono mai fermati, secondo una visione coraggiosa e ottimistica: quando l'industria alberghiera, grazie al vaccino, si riprenderà, vuole farsi trovare pronta ai nuovi flussi turistici.

4.2) Destinatari del progetto

I destinatari favoriti dalla realizzazione del nostro Progetto, ovvero il target su cui ci proponiamo di incidere in maniera esplicita e mirata con il nostro intervento, per ogni pellegrinaggio che giunge a Lourdes, sono:

🇺🇦 **n. 250** ospiti del "Salus Infirmorum".

Gli ospiti della struttura, come detto, sono pellegrini giunti in visita a Lourdes, per la maggior parte con disabilità o ammalati, che trovano nel Salus il luogo di accoglienza ideale durante il pellegrinaggio.

Molto bella la riflessione di papa Giovanni Paolo II, sui pellegrini e i santuari: «*Tutti siamo in cammino per le vie del mondo verso la nostra ultima destinazione, che è la Patria celeste. Quaggiù siamo solo di passaggio. Per questa ragione nulla può il senso profondo della nostra vita terrena, lo stimolo a viverla come una breve fase di sperimentazione e insieme di arricchimento, quanto l'atteggiamento interiore di sentirci pellegrini.*

I santuari sono come le pietre miliari poste a segnare i tempi del nostro itinerario sulla terra: essi consentono una pausa di ristoro nel viaggio, per ridarci la gioia e la

sicurezza del cammino, insieme con la forza di andare avanti, come le oasi nel deserto, nate ad offrire acqua e ombra».

4.3) *Precedente esperienza dell'ente presso cui si realizza il progetto nel Paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission*

L'UNITALSI - Unione Nazionale Trasporto Ammalati a LOURDES e Santuari Internazionali, rimanda immediatamente, già nel nome, allo stretto legame con la cittadina di Lourdes e con il suo Santuario, cui deve la propria nascita nel 1903, quando il romano, poco più che ventenne, Giovanni Battista Tomassi, affetto da una grave forma di artrite deformante irreversibile, proprio durante un pellegrinaggio nel paese dei Pirenei, scopre il valore che il conforto dei volontari riesce a donare ai sofferenti. Torna a casa senza aver attuato il proposito con il quale era partito, quello di suicidarsi ai piedi della Madonna se non avesse ottenuto la guarigione dalla sua malattia. Segue, invece, il desiderio di fondare una associazione che diffonda quell'amore visto e respirato davanti alla Grotta. Nasce così l'Unitalsi.

Una storia di servizio che dura, dunque, da 118 anni. E ogni anno, l'Associazione organizza i propri pellegrinaggi, avvalendosi prioritariamente della struttura del "Salus Infirmorum", la cui ospitalità rende Lourdes accessibile a migliaia di persone disabili e malate.

Nonostante l'Unitalsi abbia, nel tempo, diversificato le mete dei propri pellegrinaggi, Lourdes rimane luogo privilegiato per i suoi pellegrini poiché rappresenta un ritorno alle origini.

«*La nostra* - spiega il Presidente Nazionale dell'Associazione, Antonio Diella - *è un'energia che non smette di attirare tutti noi a recarci alla grotta per ricaricarci e fare esperienza di Dio parlando con sua Madre per cambiare la propria vita»* (29/09/2018). Perché «*Lourdes, la grotta, il suo santuario sono sempre il luogo di uno straordinario incontro con la bellezza che cambia la vita»* (27/09/2019).

Lo troviamo ribadito nello stesso Statuto: «La UNIONE NAZIONALE ITALIANA TRASPORTO AMMALATI A LOURDES E SANTUARI INTERNAZIONALI (U.N.I.T.A.L.S.I.), è un'Associazione pubblica di fedeli che, in forza della loro fede e del loro particolare carisma di carità, si propongono di incrementare la vita spirituale degli aderenti e di promuovere un'azione di evangelizzazione e di apostolato [...] anche **svolgendo un servizio verso e con le persone ammalate, disabili e in difficoltà, promuovendo il culto Mariano mediante la preparazione, la guida e la celebrazione di pellegrinaggi a Lourdes** e ai Santuari Italiani ed Internazionali». (Artt. 1 e 2)

Il pellegrinaggio a Lourdes, dunque, come esperienza istituzionale per eccellenza; un'esperienza in cui le diversità non si annullano, ma si incontrano; dove il "camminare" vuol dire rallentare, ritrovare un contatto con i luoghi che si attraversano, intrecciare relazioni che altrimenti non potrebbero nascere.

4.4) Indicazione degli eventuali partner esteri e descrizione del loro contributo

Il Partner estero dell'UNITALSI a Lourdes è

SAS SAINT MICHEL

17, Quoi Saint-Jean -65100 Lourdes (France)

SIRET : 852 935 956 000 15

La «Sas Saint Michel» è proprietaria del noto ristorante-pizzeria **Casa Italia**, sito a Lourdes, aperto tutti i giorni durante la stagione dei pellegrinaggi. Garantisce **l'accessibilità ad ogni tipologia di disabilità e la sua prossimità col santuario ne garantisce la facilità di accesso.**

Desidera, dunque, concorrere alla piena realizzazione delle attività del Progetto, attraverso il seguente apporto specifico:

⇒ praticare una **riduzione dell'8% (otto per cento) sui prezzi della carta ristorante-pizzeria, in particolare nelle occasioni conviviali**, organizzate nell'ambito del presente Progetto.

5) Obiettivo del progetto

L'irradiazione di Lourdes è planetaria e l'Unitalsi desidera contribuirvi in modo concreto attraverso il Progetto "*Sui passi di Bernadette*", assicurando una presenza affidabile e costante - grazie ai giovani Operatori Volontari di Servizio Civile - che **renda possibile l'accoglienza di tutti i pellegrini, con particolare attenzione ai pellegrini disabili e ammalati che, anno dopo anno, giungono a Lourdes, ospiti del "Salus Infirmorum", affinché possano sentirsi a loro completo agio.**

Il "Salus" è uno strumento di "carità operativa" e di "carità creativa" che favorisce la condivisione fraterna, in un clima di comunione e serenità.

Secondo il particolare carisma associativo di condivisione delle sofferenze umane e dedizione verso le persone ammalate, disabili e in difficoltà.

L'obiettivo è dunque un'accoglienza inclusiva, che garantisca pari dignità a tutti i pellegrini che giungono a Lourdes, soprattutto se disabili o ammalati.

Non bisogna dimenticare, infatti, che il Santuario di Lourdes è associato alla speranza di ottenere guarigioni miracolose ed è, pertanto, meta di un grande numero di fedeli infermi che giungono da ogni parte del mondo.

6) Ruolo ed attività d'impiego degli operatori volontari

L'esperienza acquisita dall'Unitalsi in 17 anni di Servizio Civile, dal 2004 ad oggi, conferma il ruolo fondamentale che gli Operatori Volontari ricoprono all'interno del Progetto e nell'Associazione stessa. La pandemia, che ha investito il nostro Paese in quest'ultimo drammatico anno, lo ha reso ancor più evidente: ha permesso che i nostri Operatori Volontari acquisissero consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi e protagonisti nella difesa non armata e non violenta della

Patria. I nostri giovani di Servizio Civile - in un momento di grande paura e smarrimento – hanno saputo testimoniare forte senso civico, responsabilità e solidarietà nei confronti delle fasce più deboli della popolazione, dimostrandosi una risorsa preziosa.

Per gli ospiti del "Salus Infirmorum" che giungono a Lourdes in pellegrinaggio, soprattutto se persone disabili e ammalate, è davvero molto importante ricevere da parte degli Operatori Volontari di Servizio Civile, un'accoglienza fatta di calore e allegria e poter contare sulla loro presenza costante, sul loro sostegno concreto anche per necessità materiali. Essi rappresentano un valore in sé e incarnano la freschezza e la speranza con la loro semplice presenza, ben adattandosi alle aspettative con cui ogni pellegrino parte e arriva a Lourdes.

In particolare, l'Operatore Volontario di Servizio Civile impegnato nel Progetto "*Sui passi di Bernadette*", ha la possibilità di instaurare con gli ospiti del "Salus" un rapporto che è quotidiano e continuativo per l'intera durata del pellegrinaggio. Costituisce, inoltre, un punto fermo che rimane anche quando il pellegrinaggio finisce. E nel susseguirsi ciclico dei vari pellegrinaggi, colui che ritorna, trova il volto e il sorriso dei nostri ragazzi ad accoglierlo ancora una volta, con una sensazione di familiarità e minore smarrimento.

Il giovane di Servizio Civile, dunque, partecipando attivamente e mettendosi in gioco in prima persona, permette e facilita il coinvolgimento anche da parte degli ospiti, ponendosi come tramite e punto di congiuntura con la dimensione di vita comunitaria offerta dall'Unitalsi a Lourdes, basata proprio sull'accoglienza, la condivisione, la gioia.

Gli Operatori Volontari di Servizio Civile impegnati nel Progetto "*Sui passi di Bernadette*" svolgeranno le seguenti attività, rivolte ai pellegrini ospiti del "Salus Infirmorum":

- ✓ Accoglienza all'arrivo e alla partenza, con particolare attenzione agli ospiti ammalati e con disabilità.
- ✓ Sostegno e compagnia alle persone disabili e malate durante il pellegrinaggio.
- ✓ Accompagnamento degli ospiti ammalati o disabili che ne hanno necessità, in ospedale e in farmacia.
- ✓ Guida autoveicoli per il trasferimento delle persone disabili.
- ✓ Trasferimento degli ospiti disabili con mezzi appropriati (dotati di sospensioni pneumatici e pedana retrattile).
- ✓ Accompagnamento degli ospiti che necessitano di sedute di emodialisi al centro dialisi.
- ✓ Organizzazione dei laboratori creativi (artistico e di lettura) e delle attività nella ludoteca con i bambini (malati e non) presenti al pellegrinaggio.
- ✓ Preparazione di momenti ludici e di animazione quotidiana all'interno del "Salus", anche per gli adulti e per le persone disabili, costruendo un percorso espressivo che sia visibile ogni pomeriggio e che trasformi la gioia di un sorriso in terapia.

- ✓ Animazione e compagnia del tempo libero dai ritmi e dagli appuntamenti del pellegrinaggio, per le persone disabili, ammalate o sole.
- ✓ Accoglienza e animazione in stazione e in aeroporto per gli arrivi e le partenze, nelle sale da pranzo, nei punti di ritrovo per i più grandi e nella ludoteca per i più piccoli.
- ✓ Creazione di n. 1 archivio di immagini, storie, emozioni e testimonianze, con la collaborazione dell'Ufficio Comunicazione e Stampa del Santuario per raccontare il passaggio dei numerosi ospiti del "Salus Infirmorum" durante il corso dell'anno. Sarà condiviso con gli stessi ospiti, attraverso l'allestimento di uno spazio espositivo all'interno del "Salus", con pannelli fotografici ed esplicativi.
- ✓ Organizzazione e coinvolgimento diretto, anche con un ruolo da attore, nella messa in scena di uno spettacolo teatrale per tutti i pellegrini a Lourdes ospiti del "Salus Infirmorum", in particolare, per il pellegrinaggio dei bambini che si svolge in primavera. I ragazzi, nella realizzazione del "Recital", saranno supportati anche da professionisti, quali produttori o costumisti volontari dell'Associazione che, di volta in volta, si renderanno disponibili a collaborare. Oltre, naturalmente, a poter contare sulla guida degli Olp e degli stessi Responsabili Nazionali dell'Unitalsi, ai quali spetta l'approvazione finale prima della messa in scena dello spettacolo.
- ✓ Compagnia alle persone disabili, ammalate e più sole del pellegrinaggio nei luoghi di ritrovo e negli spazi comuni offerti dal "Salus" quali, ad esempio, il bar del piano terra o del primo piano: luoghi di socializzazione e conoscenza per eccellenza; organizzando se necessario anche momenti di ristoro.
- ✓ Predisporre una mostra fotografica al "Salus" su come Lourdes, nel corso della sua storia ultracentenaria, abbia vissuto la prossimità ai malati.
- ✓ Creare un CD contenente le foto e le testimonianze più significative di Lourdes 2021.
- ✓ Creare un CD musicale con le più belle canzoni del Pellegrinaggio 2021 a Lourdes.
- ✓ Creare un DVD con il filmato del Pellegrinaggio Nazionale 2021 a Lourdes.
- ✓ Prossimità e sostegno agli ospiti disabili, con difficoltà e ammalati, durante i momenti di condivisione o gli appuntamenti del pellegrinaggio, affinché siano praticabili anche per loro.
- ✓ Accompagnamento dei pellegrini ospiti del "Salus" nella visita guidata sui "Passi di Bernadette", alla scoperta dei luoghi più significativi della vita della Santa.
- ✓ Attività di informazione con particolare attenzione agli ospiti disabili e ammalati presenti al "Salus".
- ✓ Interventi programmati nella libreria del "Salus", dove gli Operatori Volontari si confronteranno con gli ospiti per la scelta dei libri, fornendo loro supporto e consigli utili.

Inoltre, come previsto nel “Sistema di Monitoraggio” accreditato e negli “Standard qualitativi” del Programma cui afferisce il presente Progetto, gli Operatori Volontari dovranno:

- Partecipare alle riunioni settimanali in sede.
- Compilare i “Questionari di autovalutazione” semestrale e finale per il monitoraggio, somministrati dagli Operatori Locali di Progetto.
- Compilare la scheda di analisi SWOT dopo le riunioni settimanali se necessaria a risolvere le criticità emerse e comunque, al sesto mese del Servizio.
- Compilare il “Questionario di Valutazione” previsto fra gli *Standard Qualitativi* del Programma d’intervento cui afferisce il presente Progetto, per rilevare *l’accessibilità per i ragazzi in termini di facilitazione alle informazioni sull’iter di partecipazione al Servizio Civile.*
- Programmare le attività e i turni del Servizio in accordo con gli Operatori Locali di Progetto.
- Scrivere una relazione mensile da inviare (tramite posta elettronica) all’Ufficio Servizio Civile della Presidenza Nazionale con fatti, impressioni ed emozioni rilevanti accaduti nel corso del mese di riferimento e degni di nota.
- Scrivere a conclusione del Servizio Civile, una “Relazione finale” corredata da foto e report.
- Raccontare sul “Diario di Bordo” le situazioni vissute, le sensazioni provate, nonché eventuali problemi o criticità incontrati, in modo da poter avere, anche a distanza di tempo, una memoria aggiornata (soprattutto per la stesura della relazione mensile e, ancor più, finale).
- Svolgimento degli “Incontri di Condivisione delle Esperienze” previsto fra gli *Standard Qualitativi* del Programma d’intervento cui afferisce il presente Progetto, come *supporto ai giovani volontari durante il servizio mediante azioni di accompagnamento/confronto da parte degli operatori di riferimento o di eventuali figure specifiche.*
- Compilare e aggiornare il proprio foglio di presenza, avendo cura di indicare l’orario di ingresso in Servizio e di uscita, eventuali giorni di permesso e malattia; apponendo la propria firma in corrispondenza dei giorni di Servizio svolti.
- Somministrazione della “Scheda di Autovalutazione” previsto fra gli *Standard Qualitativi* del Programma d’intervento cui afferisce il presente Progetto, per la valutazione dell’*apprendimento dell’Operatore Volontario.*
- Raccolta delle “Testimonianze” scritte o audiovisive (articoli o interviste) a campione, come previsto dagli *Standard Qualitativi* del Programma d’intervento cui afferisce il presente Progetto, in modo da documentare *l’utilità per la collettività e per i giovani* dell’esperienza di Servizio Civile.

- o Durante il proprio Servizio gli Operatori Volontari potranno essere messi in condizione di condurre degli automezzi (in dotazione all'Associazione) proporzionati alle loro capacità di guida. Per questo effettueranno, durante la Formazione Specifica, prove di guida ed esercitazioni per la messa in sicurezza delle persone disabili trasportate e per prendere dimestichezza con le norme della strada in vigore a Lourdes dal momento che le strade limitrofe e che circondano il Santuario, in particolare i due percorsi di accesso, sono sensi unici la cui direzione di marcia cambia ogni 15 giorni: dal 1° al 15 di ogni mese, dal centro città si deve prendere la Strada della Grotta. Al contrario, dal 16 al 30/31 di ogni mese, si deve prendere il Viale della Grotta e quindi il Viale Remy Sempé per arrivare alla Porta San Giuseppe (salvo modifiche per lavori o altri motivi).

7) *Sede di svolgimento del servizio*

SALUS INFIRMORUM - 10, Dr Boissarie - Lourdes (Francia).

[Sede progetto di appoggio in Italia. Unitalsi CASA BERNADETTE, Via degli Embrici n°32, cap 00167, Roma (RM)].

8) *Posti disponibili e servizi offerti*

SEDE DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO		N° POSTI DISPONIBILI	SERVIZI OFFERTI
FRANCIA	LOURDES - 10, Dr Boissarie	6	CON VITTO E ALLOGGIO

9) *Modalità di fruizione del vitto e alloggio*

Gli Operatori Volontari alloggeranno a VILLA SANTA MARIA, un'abitazione messa a disposizione dal Santuario "Notre Dame de Lourdes", le cui spese saranno interamente a carico dell'Unitalsi. I pasti verranno consumati in casa (i ragazzi avranno la possibilità di fare la spesa e cucinare in autonomia) e al Self-Service del "Salus Infirmorum" (sede progetto accreditata) che offre cucina italiana e francese.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

10) *Giorni di servizio settimanali ed orario*

Il Servizio si svolge per un totale di **25 ore settimanali**, su **5 giorni** (con turni **anche il sabato e la domenica**). L'orario è modulato su **turni antimeridiani (tra le 8 e le 14) e pomeridiani (tra le 14 e le 20)**.

Non sono previsti giorni di chiusura particolari in aggiunta alle festività riconosciute.

11) Numero di mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri in Italia

Il servizio si svolgerà in Francia per **12 mesi**.

Se possibile, la partenza per l'Estero si predilige **nel periodo estivo, nel mese di Luglio**.

12) Modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana

Per facilitare la comunicazione verso l'esterno, il "Salus Infirmorum" (sede progetto accreditata), è dotato di un moderno e funzionale impianto telefonico con apparecchi in ogni stanza e apparecchi telefonici pubblici su tutti i piani. Sono presenti e numerosi, anche all'esterno e nei pressi del Santuario "Notre dame de Lourdes".

Sarà, inoltre, a disposizione degli Operatori Volontari, l'utilizzo di un apposito ufficio di segreteria dotato di ogni mezzo di comunicazione (telefoni fissi e cellulari) anche telematico (computer dotato di internet e possibilità di accesso alla posta elettronica e Skype).

Durante i periodi di maggiore afflusso degli ospiti pellegrini, sono a disposizione degli Operatori Volontari del Servizio Civile anche radio VHS per essere sempre raggiungibili.

13) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari

Si chiede agli Operatori Volontari: flessibilità oraria e disponibilità a vivere esperienze residenziali di brevi periodi fuori sede, in occasione delle attività dell'Associazione quali: pellegrinaggi Unitalsi presso altri Santuari, gite fuori porta, giornate in montagna, soggiorni montani, per un massimo di 60 giorni come indicato al punto 6.2 del Dpcm del 14/01/2019.

Inoltre, si chiede loro di mantenere i seguenti **comportamenti obbligatori anche al di fuori dell'orario di Servizio:**

- senso di responsabilità, disciplina e correttezza;
- astenersi dall'adottare comportamenti che possano determinare un danno grave all'Unitalsi o a terzi;
- rispettare i luoghi di servizio e le persone con cui si viene a contatto, mantenendo nei rapporti interpersonali una condotta uniformata alla correttezza, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona, incompatibili con il ruolo rivestito;
- avere cura dei mezzi e degli strumenti a disposizione anche al di fuori dell'orario di Servizio;
- osservare con cura le disposizioni igienico sanitarie emanate dalle autorità preposte alla sicurezza delle persone e alla cura della salute;
- considerare Villa Santa Maria un'opportunità per *sentirsi a casa* e in comunione con i "colleghi" Operatori Volontari;
- pernottare presso Villa Santa Maria, nel rispetto reciproco e delle regole di comune convivenza.

14) Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari

Nessuna particolare condizione di disagio.

15) Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza

Nessuna assicurazione integrativa.

16) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

Nessuno.

17) Descrizione dei criteri di selezione adottati

Ai sensi di quanto disposto nell'Art. 15, comma 2° del D. Lgs. 6 Marzo 2017, n. 40 e del successivo n.43 quale applicazione della Legge 6 Giugno 2016, n.106 (art. 8) - Istituzione e disciplina del Servizio Civile Universale, la selezione dei giovani da avviare al servizio civile universale sarà effettuata dall'Unitalsi nel rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione, in modo da garantire la riduzione dei tempi della procedura e la pubblicità delle modalità di attribuzione dei punteggi nonché degli esiti delle valutazioni, di cui ne sarà data evidenza sul sito dell'Associazione: www.unitalsi.it (nella home page e nella pagina dedicata al Servizio Civile), nonché nelle sedi dove si sono svolte le selezioni.

Come disposto, inoltre, dal Decreto Direttoriale 11 giugno 2009 n° 173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in servizio civile nazionale", il "**Sistema di Selezione**" utilizzato dall'Unitalsi, prevede che il candidato possa ottenere un punteggio massimo finale pari a **100** punti, risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle scale parziali relative alle seguenti prove:

1. Colloquio: punteggio massimo ottenibile pari a **60** punti.
2. Valutazione titoli di studio ed esperienze maturate: punteggio massimo ottenibile pari a **40** punti.

1. **IL COLLOQUIO** (punteggio massimo ottenibile pari a **60** punti).

Il colloquio selettivo per i candidati verterà sui seguenti argomenti:

- ❖ Il Servizio Civile Universale.
- ❖ Conoscenza dell'Ente che realizza il progetto.
- ❖ Conoscenza dell'ambito d'intervento del progetto prescelto.
- ❖ Conoscenza del progetto prescelto.
- ❖ Motivazioni che hanno spinto il candidato a presentare domanda di Servizio Civile nell'Unitalsi e, in particolare, per il progetto scelto.
- ❖ Le aspettative del candidato rispetto al progetto.
- ❖ Conoscenza e disponibilità del candidato rispetto alle condizioni di Servizio

richieste nel progetto scelto.

- ❖ Disponibilità del candidato a guidare, qualora in possesso di patente, mezzi attrezzati per disabili, previa formazione.
- ❖ Particolari doti e abilità possedute dal candidato (musica, teatro, danza ecc.).
- ❖ Valutazione delle "competenze trasversali" del candidato osservabili durante il colloquio (soft skills).

Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene un punteggio pari o superiore a **36/60**.

2. LA VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO E DELLE ESPERIENZE MATURATE (punteggio massimo ottenibile pari a **40** punti):

a) Valutazione titoli di studio (si valuta solo il titolo di studio più elevato) - punteggio massimo ottenibile pari a **16** punti:

- Laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto **16** punti
- Laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto **14** punti
- Laurea triennale attinente al progetto **12** punti
- Laurea triennale non attinente al progetto **10** punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto **8** punti
- Diploma Scuola Media Superiore non attinente al progetto **6** punti
- Diploma Scuola Media Inferiore **4** punti

b) Valutazione precedenti esperienze lavorative e di volontariato - punteggio massimo ottenibile pari a **24** punti:

- ✓ Esperienze maturate presso l'UNITALSI attinenti al progetto (**punteggio massimo ottenibile pari a 12 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, viene attribuito 1 punto per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.
- ✓ Esperienze maturate presso ALTRI ENTI attinenti al progetto (**punteggio massimo ottenibile pari a 6 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, vengono attribuiti 0,5 punti per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.
- ✓ Esperienze lavorative, di volontariato, di studio, master o stage (**punteggio massimo ottenibile pari a 6 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, vengono attribuiti 0,5 punti per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al

raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Il candidato che al colloquio ottiene un punteggio INFERIORE A 36/60 NON HA SUPERATO LA SELEZIONE ed è dichiarato "non idoneo" a prestare Servizio Civile nel progetto per il quale ha sostenuto le prove selettive.

In tal caso, nel computo del punteggio finale, non sarà preso in considerazione il punteggio parziale relativo alla valutazione dei titoli.

Analogamente, non sarà computato nel punteggio finale, il punteggio parziale relativo ai titoli per i candidati ASSENTI al colloquio.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

18) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno.

19) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno.

20) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

ATTESTATO SPECIFICO rilasciato dalla *Congregazione Religiosa Clericale di Diritto Pontificio "Piccola Missione per i Sordomuti"* che si occupa dell'educazione, della promozione umana e sociale delle persone sorde. Dirige Istituti per i Sordomuti in diverse città d'Italia (Bologna, Firenze, Roma, Giulianova a Teramo) con una forte presenza anche in Brasile e nelle Filippine.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

21) Sede di realizzazione

SALUS INFIRMORUM - 10, Dr Boissarie - Lourdes (Francia)

22) Durata

La durata complessiva della Formazione Specifica è di **72 ore**, erogata secondo le seguenti modalità:

- **il 70%** delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del Progetto;
- **il rimanente 30%** entro e non oltre il terz'ultimo mese dall'avvio del Progetto.

In caso di Operatori Volontari subentrati, i termini decorreranno dall'inserimento in Servizio di questi ultimi.

Tale tempistica consentirà di poter affrontare, entro i primi 3 mesi dall'avvio al Servizio, i temi fondamentali e propedeutici a garantire al giovane in Servizio Civile le competenze e gli strumenti necessari per lo svolgimento della sua attività, come il

modulo concernente l'informativa sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari nei progetti di Servizio Civile o quello concernente il contesto territoriale e l'organizzazione logistica, necessario affinché i ragazzi sappiano orientarsi nel mondo dell'Unitalsi, per molti nuovo. Questa prima parte sarà erogata utilizzando le "lezioni frontali" e le "dinamiche non formali" in presenza e on line, in modalità sincrona.

Il restante monte ore, invece, sarà erogato in modalità FAD (asincrona), così da poter tornare su alcuni moduli formativi, consentendo agli Operatori Volontari una rielaborazione del contenuto degli stessi, in funzione delle esperienze che stanno vivendo nel concreto. In particolare, tale ripresa dei contenuti formativi si rivela efficace sulla piattaforma che ben si presta al confronto e alla comunicazione intergruppo (grazie a strumenti come la chat, il forum, i newsgroup), ma anche alla riflessione personale rispetto alle esperienze acquisite.

23) Titolo del programma cui fa capo il progetto

LOURDES: QUEL SOFFIO DI VENTO!

24) Obiettivo agenda 2030 delle Nazioni Unite

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

25) Ambito di azione del programma

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.